



Grande successo a Roma per il Sardinia Film Festival

11 giugno 2018 Cinema, Culture



La sede del Gremio dei Sardi a Roma nel weekend ha accolto con straordinaria partecipazione di pubblico la presentazione del Sardinia Film Festival, suggellando tra gli applausi lo stretto e consolidato rapporto che lega al cinema la storica associazione dei migranti. Un circolo che, tra i suoi soci, ha annoverato personaggi come il regista

Mario Sequi e il maestro **Ennio Porrino**,

e che ogni anno continua a ospitare il fior fiore degli autori sardi con le loro ultime produzioni.

A fare gli onori di casa è stato il presidente **Antonio Maria Masia**, che ha espresso notevole apprezzamento per questa iniziativa, che nelle sue parole dà il via alla collaborazione "con un festival che dà lustro all'isola nel mondo".

Il programma della XIII edizione è stato presentato dal direttore artistico **Carlo Dessì**, che ha introdotto gli interventi del direttore della Ficc, **Marco Asunis**, di **Stefano Pierpaoli** di Cinemanchio e dell'editore **Sandro Teti**. Un video saluto è arrivato dal tenore **Francesco Demuro**, in questi giorni impegnato a Napoli per lavoro.

Protagonista della serata è stata la madrina del Premio cinematografico, **Cecilia Mangini**, la prima documentarista donna in Italia, la cui figura è stata introdotta da Mariangela Barbanente. Con grande lucidità, la regista oggi novantenne, ha raccontato al pubblico il suo lungo e affezionato legame con i sardi e con l'isola, una terra dove ha realizzato lavori documentaristici significativi, come "Ring Sardegna", che è stato proiettato in sala. L'opera, prodotta nel 1969, è dedicata ai pugili pastori che vedevano in questo sport una possibilità di riscatto sociale.

DICONO DI NOI



L'acqua dei nuraghi e il petrolio della Saras. Così il mondo parla di Sardegna

9 giugno 2018

Il mondo, grazie alla Rete, incontra sempre più spesso la Sardegna. A volte per caso, attraverso articoli dedicati ai viaggi, o alla gastronomia, o alla scienza. O, quando si verificano, per via di grandi fatti di cronaca. A volte per mezzo di Google o di altri motori di ricerca. In Dicono di Noi esploriamo, settimana dopo settimana, le notizie che fanno scoprire l'Isola al mondo.

L'arrivo a Roma del Sardinia Film Festival è stato accolto da un'altra importante location per la cultura capitolina, la Biblioteca del Cinema "Umberto Barbaro", nella meravigliosa cornice del Villino Corsini – Villa Pamphilj, dove è stata presentata la Mediateca internazionale del cortometraggio del Cineclub Sassari. Un cineclub fondato quasi settant'anni fa quasi per gioco da un gruppo di amici coordinati da Nando Scanu, Silvio Bredo, Pinuccio Fara e Benito Castangia. La raccolta della mediateca contiene prodotti storici in Super 8, filmati dei soci del cineclub, lavori degli autori del festival e si è espansa notevolmente con l'arrivo del digitale. Oggi raccoglie le schede tecniche di 17mila titoli ed è un punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda il cortometraggio.

Alla presentazione, coordinata da Carlo Dessi, hanno preso parte Anna Maria Calvelli, presidente della biblioteca e moglie del fondatore Mino Argentieri, il presidente del Sardinia Film Festival, Angelo Tantaro, Mauro Cagnina, presidente della Commissione tecnico-artistica della Regione Sardegna, l'attrice Daniela Igliozzi, moglie del noto artista Armando Bandini, Marco Asunis e Stefano Pierpaoli. Nel corso dei due appuntamenti è stata proiettata una selezione di film della Mediateca, tra i quali sono stati molto apprezzati i lavori dei registi sardi Marco Antonio Pani e Bonifacio Angius.



Per ricevere gli aggiornamenti di SardiniaPost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto: